

Torino, 7 novembre 2017

comunicato stampa

## **MARCELLO FOIS E LA GRAZIA PERDUTA: ALLA RISCOPERTA DI DELEDDA DONNA E NARRATRICE**

un omaggio di **Marcello Fois** all'unico premio nobel femminile italiano con una serata e un  
*reading* ispirati al "romanzo in forma di teatro" *Quasi Grazia*

**Sabato 18 novembre – ore 21**

**Biblioteca Movimente**  
piazzale 12 maggio 1944, 8 – Chivasso

ingresso libero

Riscoprire **Grazia Deledda** insieme a **Marcello Fois** e al suo "romanzo in forma di teatro" *Quasi Grazia* con un incontro e un reading organizzati dal **Premio Italo Calvino** e dal Festival **I luoghi delle parole**. Sabato **18 novembre** alle ore **21**, negli spazi della **biblioteca Movimente** di **Chivasso**, verrà reso omaggio all'unico premio Nobel femminile italiano a partire dalle pagine di un testo teatrale concepito per fornire un **ritratto "in carne e ossa" della Deledda donna e scrittrice**. Ad affiancare Marcello Fois nella **riscoperta del valore letterario e della carica profondamente attuale** di un'autrice troppo a lungo sottovalutata, saranno presenti **Mario Marchetti**, presidente del Premio Calvino, e le attrici **Federica Bonani** e **Eleni Molos**, che proporranno alcune letture dal testo dello scrittore nuorese.

*«La mia idea, direi la mia ossessione, era che di questa donna, tanto importante per la cultura letteraria del nostro Paese, bisognasse rappresentare la carne. Come se fosse assolutamente necessario non fermarsi a una rievocazione "semplicemente" letteraria, quanto di una rappresentazione vivente».* È con queste parole che Marcello Fois descrive il senso di *Quasi Grazia* (Einaudi, 2016), il testo teatrale con cui ha voluto celebrare una scrittrice che, ad oltre ottant'anni dalla morte, **non ha ancora ricevuto il giusto riconoscimento**, e di cui è necessario non solo **rileggere l'opera**, ma anche **ricordare e ripercorrere l'esistenza**: quella di una donna anticonformista, volitiva, troppo moderna per il suo tempo, e insieme, influenzata in modo profondo dai legami con una famiglia che osteggiò la sua vocazione letteraria, e con una terra, quella sarda, che non smise mai di chiamarla a sé.

In *Quasi Grazia*, Fois fa emergere una **Deledda intima**, raccontandola attraverso **tre momenti decisivi della sua vita**. La immagina a Nuoro, la mattina in cui, a 29 anni, decide di lasciare la Sardegna e tutto quello che l'isola rappresenta; a Stoccolma, nel 1926, prima del conferimento del

Nobel; a Roma, nel 1935, nell'ambulatorio medico in cui le viene diagnosticato il tumore che, un anno dopo, la porterà alla morte. Insieme a Grazia, Fois presenta le figure che più condizionarono la sua vita: **la madre** Francesca, che non condivise il suo entusiasmo per la letteratura e, anzi, osteggiò sempre il suo sogno di diventare scrittrice, e **il marito Palmiro Madesani**, che al contrario, si dedicò con tutto se stesso ad aiutare la moglie a realizzare la propria vocazione.

Tre momenti, quelli immaginati da Fois, che permettono di seguire le tracce della vita di Grazia Deledda – della sua vocazione letteraria, della sua dedizione alla scrittura e della sua perseveranza all'interno di un contesto che non le riconosce il suo valore, del sodalizio con il marito Palmiro – ma che conducono anche a riflettere e **interrogarsi sulla scrittura, l'amore coniugale, il ruolo della donna e il senso del fare artistico.**

*Quasi Grazia*, per la regia di Veronica Cruciani e prodotta da Sardegna Teatro, ha debuttato a Nuoro il 27 settembre 2017. A interpretare il ruolo di Grazia Deledda **Michela Murgia**, al suo esordio sulla scena: «sarda, scrittrice e attivista per i diritti delle donne, era ideale per generare un effetto doppelgänger».

**Marcello Fois** (Nuoro 1960) vive e lavora a Bologna. È un autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche in campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva.

Esordisce nel 1992 con il romanzo **Picta, vincitore del Premio Italo Calvino**. A questo sono seguiti numerosi altri libri, tra cui *Nulla* (Il Maestrale, 1997, Premio Dessì), *Sempre caro* (Il Maestrale - Frassinelli 1998, Premio Scerbanenco-Noir in festival e Premio Zerilli-Marimò, poi ripubblicato da Einaudi nel 2009), *Gap* (Frassinelli, 1999), *Sangue dal cielo* (Il Maestrale - Frassinelli, 1999), *Dura madre* (Einaudi, 2001), *Piccole storie nere* (Einaudi, 2002), *L'altro mondo* (Frassinelli - Il Maestrale, 2002), *Materiali* (Il Maestrale, 2002), *Tamburini* (Il Maestrale, 2004), *Memoria del vuoto* (Einaudi, 2007, Premio Super Grinzane Cavour, premio Volponi e premio Alassio), *Stirpe* (Einaudi, 2009), *Nel tempo di mezzo* (Einaudi, 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), *L'importanza dei luoghi comuni* (Einaudi, 2013), *Luce perfetta* (Einaudi 2015), *Quasi Grazia* (Einaudi, 2016), *Del dirsi addio* (Einaudi, 2017).

MARCELLO FOIS E LA GRAZIA PERDUTA: ALLA RICERCA DI DELEDDA DONNA E NARRATRICE

con Marcello Fois e Mario Marchetti

letture di Federica Bonani ed Eleni Molos

a cura del **Premio Italo Calvino** e del Festival **I Luoghi delle Parole**

sabato 18 novembre – ore 21

Biblioteca MovIMente – piazzale 12 maggio 1944, 8 – Chivasso

ingresso libero

Ufficio stampa: Chiara D'Ippolito – Premio Italo Calvino

ufficiostampa@premiocalvino.it – 3456170775

[www.premiocalvino.it](http://www.premiocalvino.it)

programma del Festival: <http://www.associazione900.it>